FONDAZIONE FERRARA ARTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA DEL MUNICIPIO N.2 44121 FERRARA (FE)
Codice Fiscale	01306190388
Numero Rea	FE 145223
P.I.	01306190388
Capitale Sociale Euro	1.674.554 i.v.
Forma giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di musei e collezioni (91.21.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	197	940
II - Immobilizzazioni materiali	30.121	45.293
Totale immobilizzazioni (B)	30.318	46.233
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	129.679	122.519
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.076.440	622.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.513
imposte anticipate	31.072	54.790
Totale crediti	1.107.512	680.066
IV - Disponibilità liquide	951.186	1.181.203
Totale attivo circolante (C)	2.188.377	1.983.788
D) Ratei e risconti	33.113	14.679
Totale attivo	2.251.808	2.044.700
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.674.554	1.674.554
VI - Altre riserve	0	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(406.595)	(411.754)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.983	5.159
Totale patrimonio netto	1.276.942	1.267.961
B) Fondi per rischi e oneri	182.440	32.476
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	313.709	319.914
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.382	332.645
Totale debiti	374.382	332.645
E) Ratei e risconti	104.335	91.704
Totale passivo	2.251.808	2.044.700

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.921.844	1.556.593
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(47.926)	49.924
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(47.926)	49.924
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.369.500	1.386.500
altri	182.911	216.822
Totale altri ricavi e proventi	1.552.411	1.603.322
Totale valore della produzione	3.426.329	3.209.839
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	401.984	256.420
7) per servizi	1.832.236	1.801.181
8) per godimento di beni di terzi	58.310	30.661
9) per il personale		
a) salari e stipendi	503.117	487.509
b) oneri sociali	137.216	153.533
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.556	50.226
c) trattamento di fine rapporto	38.791	36.346
d) trattamento di quiescenza e simili	1.373	1.473
e) altri costi	1.392	12.407
Totale costi per il personale	681.889	691.268
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.533	35.951
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	743	1.831
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.790	34.120
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	158	459
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.691	36.410
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55.086)	(25.333)
12) accantonamenti per rischi	150.000	-
14) oneri diversi di gestione	249.813	317.106
Totale costi della produzione	3.343.837	3.107.713
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	82.492	102.126
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.420	5.097
Totale proventi diversi dai precedenti	5.420	5.097
Totale altri proventi finanziari	5.420	5.097
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	73	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	73	-
17-bis) utili e perdite su cambi	(171)	(492)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.176	4.605
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	87.668	106.731
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

---

imposte correnti	54.967	9.750
imposte differite e anticipate	23.718	91.822
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	78.685	101.572
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.983	5.159

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 8.983.

Attività svolte

Le attività svolte dalla Fondazione Ferrara Arte nel corso del 2024 sono le seguenti:

Mostra “Achille Funi. Un maestro del novecento tra storia e mito” presso le sale espositive di Palazzo dei Diamanti

E ‘proseguita fino al 25 febbraio la grande antologica Achille Funi, tra i più significativi e sensibili interpreti della temperie artistica della prima metà del Novecento, Funi ha preso parte ai più importanti movimenti del tempo: dalle ricerche futuriste all'attenzione per le poetiche del Realismo magico, dalla pittura murale al recupero della tradizione italiana del Rinascimento e dell'antichità classica.

Oltre centotrenta opere hanno illustrato il percorso di un artista moderno votato però alla classicità che, attraverso un'appassionata ricerca sulle tecniche e sulle forme pittoriche, seppe conquistare un posto di primo piano nel panorama dell'arte italiana del XX secolo.

Mostra “Sommersi Salvati” presso la Sala dei Comuni del Castello Estense.

Ha aperto il 27 gennaio e terminerà il 17 marzo 2024, la mostra della fotografa **Silvia Camporesi**. L'esposizione è stata organizzata da diverse istituzioni: dal Seminario Vescovile di Forlì, Fondazione Ferrara Arte e Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara. Sommersi Salvati ha racconta una storia di libri, di passione, storia e teologia, custoditi nella biblioteca del Seminario Vescovile di Forlì, libri improvvisamente sommersi dall'acqua e dal fango nel corso dell'alluvione che ha colpito violentemente l'Emilia-Romagna nel maggio 2023 e salvati dagli uomini. Le fotografie di Silvia Camporesi, assieme al video di Mara Moschini e Marco Cortesi, hanno raccontato il tragico ed imprevedibile eventoe le sue conseguenze: la straordinaria difesa della memoria grazie all'opera di cittadini, volontari e forze dell'ordine che hanno lavorato nel fango senza sosta per portare in salvo i libri della biblioteca forlivese. Il libro, oggetto fragile, e potente messaggio di salvezza universale è il simbolo del sapere e della cultura e non si può permettere che venga distrutto.

Mostra “Nino Migliori. Una ricerca senza fine” nelle sale espositive del Castello Estense

Dal 17 febbraio al 3 giugno 2024, è stata allestita una grande mostra antologica su Nino Migliori, a cura di Denis Curti, organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dal Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara in collaborazione con la Fondazione Nino Migliori. Nino Migliori è tra i più famosi fotografi italiani di fama internazionale, la mostra ha voluto ripercorrere la “ricerca senza fine” condotta dal fotografo dal 1948 a oggi, dagli scatti di sapore neorealista che raccontano l'Italia degli anni Cinquanta e dalle serie dei Muri e dei Manifesti strappati, dove ha voluto dimostrare affinità con la pittura informale europea, alle sperimentazioni concettuali con cui ha indagato aspetti trascurati o non previsti del linguaggio fotografico (la reazione dei materiali, il ruolo cosciente del caso, quello del tempo, la presenza fisica e gestuale dell'artista), e alle opere che evidenziano un particolare interesse per la comunicazione visiva nel suo insieme. In mostra erano esposte oltre cento opere che hanno

inteso sottolineare il potere dell'immagine, tema che ha caratterizzato tutta la vasta e varia produzione dell'artista.

Mostra “Escher” presso le Sale espositive di Palazzo dei Diamanti Ala Rossetti

Dal 23 marzo al 21 luglio 2024 le sale espositive del Palazzo dei Diamanti di Ferrara hanno accolto per la prima volta le opere di Escher, artista geniale e visionario, da sempre amato dai matematici e riscoperto dal grande pubblico in tempi relativamente recenti. Nato nel 1898 a Leeuwarden in Olanda, **Maurits Cornelis Escher** ha conquistato l'apprezzamento di milioni di visitatori grazie alla sua straordinaria capacità di trasportarli all'interno di mondi immaginifici e apparentemente impossibili. Nelle creazioni del grande maestro olandese, che ha vissuto in Italia fra le due guerre, confluiscono innumerevoli temi e suggestioni: dai teoremi geometrici alle intuizioni matematiche, dalle riflessioni filosofiche ai paradossi della logica.

Le sue inconfondibili opere, che hanno influenzato anche il mondo del design e della pubblicità, sono una sfida alla percezione e rappresentano un unicum nel panorama della storia dell'arte di tutti i tempi. La mostra è stata organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte, dal Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara, da Arthemisia, in collaborazione con la M. C. Escher Foundation e Maurits ed è stata curata dal Federico Giudiceandrea, uno dei più importanti esperti dell'artista, e Mark Veldhuysen, presidente della M.C. Escher Foundation.

Mostra “Mirabilia Estensi” presso le sale espositive di Palazzo dei Diamanti Ala Benedetto Tisi

Dal 23 marzo al 21 luglio è stata aperta la mostra Mirabilia estensi. Wunderkammer, organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dal Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara. La mostra, nata da un'idea di Vittorio Sgarbi e curata da Pietro Di Natale, ha presentato una ricca selezione di preziose, quanto poco note, opere d'arte del Rinascimento italiano: i cofanetti in pastiglia istoriati, un particolare genere di manufatti che divenne di gran moda nella Ferrara di Borso d'Este coinvolgendo artisti come il giovane Cosmè Tura e il miniatore Giorgio d'Alemagna- Questi oggetti sviluppano con una nuova tecnica la tipologia dei cofanetti in osso, corno e legni intarsiati alla certosina realizzati tra Tre e Quattrocento dalla Bottega degli Embriachi e dai loro imitatori, una produzione di destinazione nuziale anch'essa rappresentata in mostra da alcuni esemplari. Con la “pastiglia”, un impasto di gesso, colla e polvere di marmo, al quale si usava aggiungere sostanze profumate come il muschio («pastume de moscho» nelle antiche carte estensi), si plasmavano le figure e gli elementi necessari per comporre raffigurazioni ispirate perlopiù alla storia romana e alla mitologia classica che dovevano stimolare comportamenti nobili e ammirevoli. Concepite come oggetti d'uso domestico per contenere preziosi, ma anche lettere, rosari e accessori per la toeletta, questi scrigni, prodotti a Ferrara sino agli anni di Alfonso I d'Este (1505-34) da più “botteghe” (ne sono state individuate sette, che potrebbero tuttavia rappresentare più fasi di produzione di uno stesso laboratorio), sono tra le più emblematiche espressioni della passione per l'antico che pervadeva le corti rinascimentali. Cofanetti e cassette rinascimentali rientrarono presto nello “spazio” fisico e simbolico della Wunderkammer, quel tipo di collezione principesca, diffusosi nella Mitteleuropa già nel primo Cinquecento, così denominata perché formata da pezzi selezionati e raccolti con l'intento di meravigliare chi aveva la fortuna di ammirarli.

Mostra “Maurizio Bottoni. Eterna pittura” presso le sale espositive del Castello Estense

Aperta dal 5 luglio al 26 dicembre, la mostra ha presentato al pubblico oltre cinquanta dipinti di uno dei più noti e apprezzati interpreti della figurazione contemporanea a livello europeo.

Bottoni ha frequentato, giovanissimo, Giorgio de Chirico, che lo incoraggiato a ritornare “al mestiere”. Si dedica presto all'incisione e alla tempera su pergamena, alla preparazione manuale dei colori, all'antico procedimento della “incamottatura” delle tavole e, soprattutto, decide di percorrere la strada, mai più abbandonata, di una pittura di carattere realistico, che si nutre costantemente degli

esempi dei grandi maestri del passato. Lo dimostrano i dipinti presentati in mostra, eseguiti dal 1974 ad oggi: immagini definite da atmosfere nitide e da una minuzia descrittiva e una precisione di sapore fiammingo che inducono l'osservatore a riflettere sul "ruolo" della pittura. Colto e raffinato, Bottoni ha affrontato con spiccata intelligenza compositiva e formale i generi del ritratto e della natura morta come pure i soggetti sacri. Celebra il grande spettacolo della natura nella serie dedicata agli animali e nei dipinti di paesaggio, vedute che trasmettono un senso di grandezza e potenza smisurata. Allo scorrere inesorabile del tempo accennano le foglie consumate, i gambi afflosciati dei fiori e le sfere dei soffioni che si dissolvono nei suoi rigogliosi brani di vegetazione; mentre la caducità della vita umana e la vanità delle cose terrene sono evocate dalle opere dove sono protagonisti teschi e scheletri.

Mostra "Antonio Maria Nardi. I colori della vita" presso le sale espositive del Castello Estense

Aperta dal 5 luglio al 26 dicembre in contemporanea con Maurizio Bottoni, la mostra ha presentato al pubblico oltre settanta opere – tra dipinti, disegni a china e acquerelli. Attivo nel campo dell'editoria sin dal 1915, ha illustrato circa cinquanta libri, soprattutto per ragazzi e di soggetto religioso, e ha lavorato per svariati periodici. Si è dedicato a opere di tema sacro, diventando, negli anni, uno degli autori più richiesti dalla committenza ecclesiastica. Le tante e impegnative commissioni religiose gli valgono il titolo di commendatore dell'Ordine di San Silvestro Papa conferitogli da Paolo VI nel 1964. La retrospettiva *Antonio Maria Nardi. I colori della vita* allestita al Castello Estense ripercorre tutti i momenti della prolifica carriera del maestro, compresi gli inizi da illustratore, documentati da chine e acquerelli del Fondo Medri della Biblioteca dei Musei Civici di Arte Antica di Ferrara. Dalla ricca selezione delle opere eseguite tra il 1917 e il 1973 emerge la coerenza di una ricerca fondata sui valori della tradizione e più in generale quella passione per la pittura che, sin dal 1924, Nardi considerava il suo «unico scopo, ragione unica di sofferenza e di speranza».

Mostra "Fuori Fuoco. Giorgio Morandi / Cy Twombly" presso le sale espositive dello Spazio Antonioni

Aperta dal 1° giugno al 1° dicembre, l'esposizione ha avuto l'obiettivo di mettere in luce la diversa traduzione artistica del canone naturalistico proposta da Giorgio Morandi e Cy Twombly attraverso un confronto inedito con Michelangelo Antonioni, il cui rapporto con la pittura ha radici antiche. Si avvicinano opere apparentemente lontane per stile e iconografia che al contrario, nella loro ragion d'essere, risultano estremamente affini alla visione poetica del cineasta. I dipinti di Morandi e gli scatti fotografici "di natura" di Twombly, accostati ai materiali dell'archivio esposti in museo e all'eredità concettuale del regista ferrarese, sottolineano l'innovativa esplorazione dei dispositivi della visione compiuta dai tre artisti. La mostra ha consentito di riscoprire il lato più intimo della loro ricerca alla luce sia della tradizione storica che connota i generi, sia del nuovo sentire del loro tempo, che si manifesta in un alfabeto minimo, un linguaggio solo in apparenza semplice che al contrario esprime l'essenza della realtà. Mentre Morandi la indaga ostinatamente dipingendo paesaggi solitari e nature morte fatte di oggetti comuni; Twombly traduce in emozione gli stimoli provenienti dalla natura con un linguaggio rapido e vibrante. La luce, la morfologia sfocata dei frammenti, le coordinate compositive e la loro iterazione sono elementi che legano l'opera di questi artisti alla visione di Antonioni.

Mostra "Bruce Davidson/Zabriskie Point. I volti dell'America" presso le sale espositive dello Spazio Antonioni

Aperta dal 14 dicembre 2024 al 12 ottobre 2025, L'esposizione racconta l'incontro, sul leggendario set del film *Zabriskie point*, del grande fotografo Magnum con uno dei padri della cinematografia moderna. Approdato negli Stati Uniti nel 1968 per ritrarre luci e ombre di un paese che incarnava l'essenza multiforme del suo tempo, Michelangelo Antonioni sceglie Bruce Davidson quale fotografo di scena, per la sua prodigiosa capacità di catturare aspetti della vita quotidiana nei suoi risvolti più umili facendo emergere da ciascun soggetto una inconsapevole grandezza e dignità. Il reportage di

Davidson conta alcuni dei suoi migliori scatti ed è considerato uno dei servizi magistrali della storia delle foto di scena. Angoli metropolitani, deserti, ritratti esplorano le dimensioni più affascinanti e contraddittorie che l'ambiente americano allora esprimeva e in cui riconosciamo tratti salienti del presente. Non solo, prolungando lo sguardo oltre il consueto, la realtà più comune assume una inattesa poesia e il paesaggio può trasformarsi in un'opera astratta.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Per scelta, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, comma 1 del Codice civile; non sono pertanto stati redatti la Relazione sulla gestione e il Rendiconto Finanziario. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, Codice Civile, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis Codice Civile)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, comma 5, Codice Civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate compatibili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, comma 1, Codice Civile)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Altre spese pluriennali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredamento	15%
Oggetti d'antiquariato	Non ammortizzabili
Patrimonio librario	Non ammortizzabili

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti e servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.409	346.834	418.243
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	70.469	301.541	372.010
Valore di bilancio	940	45.293	46.233
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	8.618	8.618
Ammortamento dell'esercizio	743	23.790	24.533
Totale variazioni	(743)	(15.172)	(15.915)
Valore di fine esercizio			
Costo	71.410	355.452	426.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	71.213	325.331	396.544
Valore di bilancio	197	30.121	30.318

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
197	940	(743)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice Civile)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	985	41.358	29.066	71.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	591	40.812	29.066	70.469
Valore di bilancio	394	546	-	940
Variazioni nell'esercizio				

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	197	546	-	743
Totale variazioni	(197)	(546)	-	(743)
Valore di fine esercizio				
Costo	985	41.359	29.066	71.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	788	41.359	29.066	71.213
Valore di bilancio	197	-	-	197

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
30.121	45.293	(15.172)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 2, Codice Civile)

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	67.805	279.028	346.834
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.831	239.710	301.541
Valore di bilancio	5.974	39.318	45.293
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	8.619	8.618
Ammortamento dell'esercizio	1.450	22.340	23.790
Totale variazioni	(1.450)	(13.721)	(15.172)
Valore di fine esercizio			
Costo	67.805	287.646	355.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.281	262.049	325.331
Valore di bilancio	4.524	25.597	30.121

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione alla data di chiusura del bilancio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
129.679	122.519	7.160

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	122.519	7.160	129.679
Totale rimanenze	122.519	7.160	129.679

Si precisa che nel 2020 è stata rilevata una svalutazione di Euro 116.798 sui Prodotti finiti e merci il cui valore non rappresentava più quello di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.107.512	680.066	427.446

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	90.805	(60.298)	30.507	30.507
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	276.500	534.500	811.000	811.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	191.783	(31.239)	160.544	160.544
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	54.790	(23.718)	31.072	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.188	8.202	74.390	74.390
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	680.066	427.446	1.107.512	1.076.440

La voce "Crediti v/controlanti " si riferisce ai crediti vantati nei confronti del Comune di Ferrara per euro 811.000, relativi ai contributi stanziati nell'esercizio 2024 non ancora incassati.

I "crediti tributari", complessivamente pari a euro 160.544, sono così dettagliati:

- Credito IRES per euro 92.763, relativo al periodo d'imposta 2023, non utilizzato in compensazione nel modello F24;
- Credito d'imposta Art Bonus, maturato nel 2023 e ripartito in tre quote annuali, di cui euro 2.512 compensabile nel 2025;
- Credito d'imposta per investimenti pubblicitari assegnato nell'esercizio 2023, pari a euro 65.269.

I "Crediti verso altri" per Euro 74.390, sono costituiti prevalentemente per euro 58.500 da crediti che la Fondazione vanta nei confronti della Regione Emilia Romagna per i contributi spettanti non incassati e per euro 8.591 da crediti per acconti versati nei confronti dei fornitori.

I "Crediti per imposte anticipate" di ammontare pari a euro 31.072 diminuiscono rispetto all'esercizio precedente per euro 23.718 e si riferiscono alla svalutazione del marchio per Euro 23.379 e all'accantonamento ai fondi rischi per Euro 7.693.

La voce "Crediti v/clienti" è iscritta al netto del fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023		1.029	1.029
Utilizzo nell'esercizio		0	0
Accantonamento esercizio		158	158
Saldo al 31/12/2024		1.187	1.187

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
951.186	1.181.203	(230.017)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.149.611	(230.885)	918.726
Denaro e altri valori in cassa	31.591	868	32.459
Totale disponibilità liquide	1.181.203	(230.017)	951.186

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
33.113	14.679	18.434

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	14.679	18.434	33.113
Totale ratei e risconti attivi	14.679	18.434	33.113

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, Codice civile).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	26.741
Costi anticipati	6372
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	33.113

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, comma 1, nn. 4, 7 e 7-bis, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.276.942	1.267.961	8.981

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	1.674.554	-			1.674.554
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	(2)			-
Totale altre riserve	2	(2)			0
Utili (perdite) portati a nuovo	(411.754)	5.159			(406.595)
Utile (perdita) dell'esercizio	5.159	(5.159)	8.983	8.983	8.983
Totale patrimonio netto	1.267.961	(2)	8.983	8.983	1.276.942

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (art. 2427, comma 1, n. 7-bis, Codice Civile).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.674.554	B	-
Altre riserve			
Totale altre riserve	0		-
Utili portati a nuovo	(406.595)	A,B,C,D	-
Totale	1.267.959		-
Quota non distribuibile			197
Residua quota distribuibile			(197)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Quota non distribuibile è costituita dall'importo delle riserve destinato a copertura dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati per Euro 197 (ex. art. 2426, n. 5 Codice Civile).

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
182.440	32.476	149.964

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	423	32.053	32.476
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	150.000	150.000
Utilizzo nell'esercizio	36	-	36
Totale variazioni	(36)	150.000	149.964
Valore di fine esercizio	387	182.053	182.440

Con riferimento alla voce 'Altri Fondi', si segnala che nel corso dell'esercizio è stata accantonata la somma di euro 150.000 a copertura di costi previsti per mostre future.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 4, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
313.709	319.914	(6.205)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	319.914
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	38.791
Utilizzo nell'esercizio	44.996
Totale variazioni	(6.205)
Valore di fine esercizio	313.709

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

aldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
374.382	332.645	41.737

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, comma 1, n. 6, Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	14	(14)	-	-
Debiti verso fornitori	210.960	68.037	278.997	278.997
Debiti tributari	58.271	7.278	65.549	65.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.562	(2.708)	24.854	24.854
Altri debiti	35.837	(30.856)	4.981	4.981
Totale debiti	332.645	41.737	374.382	374.382

La voce 'Debiti verso fornitori', pari a euro 278.997, si riferisce principalmente a debiti commerciali nei confronti di fornitori italiani; di tale importo, euro 160.755, rappresentano fatture da ricevere nel corso dell'esercizio 2024.

La voce "Debiti tributari" di ammontare complessivo pari a euro 65.549 accoglie principalmente:

- il debito verso l'erario Iva per Euro 30.883;
- i debiti per ritenute operate alla fonte per Euro 18.974;
- i debiti per imposte dell'esercizio per euro 15.351, di cui euro 10.420 Ires ed euro 4.931 Irap.

La voce "Altri Debiti" di importo pari a euro 4.981 si riferisce principalmente alla vendita di abbonamenti e biglietti delle mostre per euro 3.512 e altri debiti diversi per il restante ammontare.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
104.335	91.704	12.631

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	91.704	12.631	104.335
Totale ratei e risconti passivi	91.704	12.631	104.335

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, Codice civile).

Descrizione	Importo
Rateo accantonamento ferie	26.477
Rateo accantonamento ore fless	57.217
Rateo accantonamento 13+14	20.641
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	104.335

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Si riferiscono prevalentemente a debiti v/personale per ferie e permessi non goduti e mensilità maturate.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.426.329	3.209.839	216.490

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.921.844	1.556.593	365.251
Variazioni rimanenze prodotti	(47.926)	49.924	(97.850)
Altri ricavi e proventi	1.552.411	1.603.322	(50.911)
Totale	3.426.329	3.209.839	216.490

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.343.837	3.107.713	236.124

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	401.984	256.420	145.564
Servizi	1.832.236	1.801.181	31.055
Godimento di beni di terzi	58.310	30.661	27.649
Salari e stipendi	503.117	487.509	15.608
Oneri sociali	137.216	153.533	(16.317)
Trattamento di fine rapporto	38.791	36.346	2.445
Trattamento quiescenza e simili	1.373	1.473	(100)
Altri costi del personale	1.392	12.407	(11.015)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	743	1.831	(1.088)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.790	34.120	(10.330)
Svalutazioni crediti attivo circolante	158	459	(301)
Variazione rimanenze materie prime	(55.086)	(25.333)	(29.753)
Oneri diversi di gestione	249.813	317.106	(67.293)
Totale	3.343.837	3.107.713	236.124

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.176	4.605	571

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	5.420	5.097	323
(Interessi e altri oneri finanziari)	(73)		(73)
Utili (perdite) su cambi	(171)	(492)	321
Totale	5.176	4.605	571

I Proventi finanziari, pari a euro 5.420, si riferiscono ad interessi attivi da conto corrente.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 13, Codice Civile)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 13, Codice Civile)

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
78.685	101.572	(22.887)

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	54.967	9.750	45.217
IRES	45.290	5.004	40.286
IRAP	9.677	4.746	4.931
Imposte differite (anticipate)	23.718	91.822	(68.104)
IRES	20.403	88.507	(68.104)
IRAP	3.315	3.315	
Totale	78.685	101.572	(22.887)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita/anticipata

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31/12/2023
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Svalutazione marchio	83.794	20.111	83.794	3.268	168.806	40.513	168.806	6.583
Fondo rischi	32.053	7.693			32.053	7.693		
Totale	115.847	27.804	83.794	3.268	200.859	48.206	168.806	6.583
Imposte differite:								
Imposte differite (anticipate) nette		(27.804)		(3.268)		(48.206)		(6.583)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	115.847	83.794
Differenze temporanee nette	(115.847)	(83.794)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(48.206)	(6.583)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	20.402	3.315
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(27.804)	(3.268)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione marchio	168.806	(85.012)	83.794	24,00%	20.111	3,90%	3.268
Fondo rischi	32.053	-	32.053	24,00%	7.693	-	-

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 15, Codice civile)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	15	14	1
Operai	2	2	
Totale	18	17	1

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	2
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati corrisposti compensi ad amministratori. Il Collegio sindacale, incaricato a svolgere la revisione legale, ha percepito un compenso complessivo di euro 14.400.

	Sindaci
Compensi	14.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9) del Codice Civile si rileva che non ci sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22-bis, Codice Civile)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Fondazione, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, comma 1, n. 22-ter, Codice Civile)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, comma 1, n. 1, Codice Civile)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che, nell'anno 2024, ha percepito i seguenti importi:

Somme ricevute L. 124/2017 comma 125 – Anno 2024			
<i>Soggetto erogatore</i>	<i>Importo erogato</i>	<i>Data erogazione</i>	<i>Causale</i>
Regione Emilia Romagna	60.000,00	13/03/2024	Contributo Legge 37/94 mostra Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa
Comune di Ferrara	250.000,00	28/08/2024	Saldo contributo 2024
Comune di Ferrara	11.500,00	28/08/2024	Contributi per altre iniziative
Comune di Ferrara	5.000,00	28/08/2024	Contributo per restauro opere Minerbi
Comune di Ferrara	10.000,00		Contributo per collaborazione con Istituto di Studi Rinascimentali
Comune di Ferrara	500.000,00	18/09/2024	Primo acconto contributo 2024

I contributi complessivamente ricevuti nel corso dell'esercizio 2024 ammontano ad euro 836.500.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea dei soci di destinare il risultato d'esercizio di Euro 8.983 a Riserva a disposizione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ferrara, 22 aprile 2025

Presidente del Consiglio di amministrazione

Prof. Vittorio Sgarbi